



confetra

Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della Logistica

RASSEGNA STAMPA

Rinnovo CCNL

AGENZIE

Confetra, 'bene il contratto, ha prevalso il buon senso' Confetra, 'bene il contratto, ha prevalso il buon senso'

'Un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti'

(ANSA) - ROMA, 06 DIC - "Al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività". Lo afferma il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, a proposito del rinnovo del contratto logistica, trasporto e spedizione 2024-27 e del conseguente ritiro dello sciopero che era stato programmato per il 9 e 10 dicembre.

"Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica, oltre 1 milione di addetti, ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale. Il suo rinnovo pertanto - continua De Ruvo - costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta - conclude - di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia".

Contratti: rinnovo Ccnl logistica; Confetra, prevalso buon senso = (AGI) - Roma, 6 dic. - A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, e' stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre. Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novita' di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori.

Per il presidente Confetra Carlo De Ruvo "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficolta' ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettivita'. Il nostro e' un grande contratto non solo per la platea a cui si applica - oltre 1 milione di addetti - ma anche per la rappresentativita' delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

Nel complesso, conclude De Ruvo, si tratta "di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori ne' vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia".

**Trasporti: rinnovato il contratto logistica, revocate le giornate di sciopero
Confetra: «Ha prevalso il buon senso, accordo soddisfacente»**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 06 dic - A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte è stato rinnovato il Ccnl logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre. Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori. Per il presidente Confetra, Carlo De Ruvo, «al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica, oltre 1 milione di addetti, ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale. Nel complesso si tratta di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia».

CONTRATTI: RINNOVATO CCNL LOGISTICA, TRASPORTO E SPEDIZIONE,
CONFETRA 'PREVALSO BUONSENSO'

Roma, 6 dic. (Labitalia) - A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, è stato rinnovato il Ccnl logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre. Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori.

Per il presidente Confetra Carlo De Ruvo "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica, oltre 1 milione di addetti, ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

"Il suo rinnovo pertanto - continua De Ruvo - costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta - conclude De Ruvo - di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia".

Logistica, Confetra su rinnovo Ccnl: Ha prevalso il buon senso

Roma, 06 dic (GEA) - A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, è stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre. Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori. Per il presidente Confetra De Ruvo "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

Logistica, Confetra su rinnovo Ccnl: Ha prevalso il buon senso-2-

Roma, 06 dic (GEA) - "Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia".

CARTACEI

Lavoratori della logistica: aumenti fino a 260 euro

Contratti

Firmato il rinnovo 2024-2027; revocati gli scioperi del 9 e 10 dicembre

Tra i punti qualificanti: nuove norme sul lavoro agile e contrasto all'assenteismo

Oltre 1 milione di lavoratori del trasporto merci e della logistica hanno il nuovo contratto nazionale. Nelle prime ore del mattino di ieri, venerdì 6 dicembre, dopo nove mesi di negoziati e quattro giorni di trattative ininterrotte, tutte le organizzazioni datoriali e sindacali hanno raggiunto un'intesa che offre risposte concrete alle esigenze di lavoratori e imprese del settore. L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2027, ha portato al ritiro dello sciopero da parte delle organizzazioni sindacali previsto per il 9 e 10 dicembre prossimi. Sul fronte economico, il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B), con l'introduzione dell'elemento professionale d'area (epa), che valorizza le competenze del personale. Il nuovo contratto, recita una nota, contuga il recupero salariale, necessario per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa che permetterà alle aziende di affrontare le sfide operative. Tra le principali novità figurano: agglomeramento

delle regole e condizioni sul lavoro; contrasto all'assenteismo; ammodernamento del profilo professionale; nuove norme per il lavoro agile, la disconnessione, la sicurezza sul lavoro e il contrasto alle discriminazioni di genere; gestione degli appalti e qualificazione della filiera; la conferma della disciplina sull'orario di lavoro e la discontinuità per il personale viaggiante.

Dice Riccardo Morelli, presidente di Anita (Confindustria): «Il rinnovo del contratto nazionale testimonia l'impegno di Anita per la realizzazione di un ecosistema lavorativo al passo coi tempi, sempre più attento all'evoluzione del mercato, alla sicurezza e ai diritti dei lavoratori. L'approccio costruttivo dimostrato dalle associazioni datoriali e dai sindacati ha permesso di giungere alla conclusione del contratto senza un'ora di sciopero». Osserva Carlo De Ruvo, presidente di Confetra: «Al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il

buon senso, che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato drompente, non solo per le nostre imprese, ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica, oltre 1 milione di addetti, ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale».

Chiude Massimo Stronati, presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi: «Abbiamo siglato un contratto impegnativo e molto importante per il nostro Paese. Si tratta di un settore e strategico, che contribuisce allo sviluppo economico del sistema Italia. Con la sigla di questo rinnovo, inoltre, è stata aggiunta una giusta valorizzazione al ruolo e alla peculiarità del socio lavoratore».

— M.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO FNM

Merci, collegamento Trieste-Malpensa

Nella serata di giovedì 5 dicembre è giunto a destinazione il primo treno merci che ha inaugurato il servizio tra il terminal Sst del porto di Trieste e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio). Il convoglio, partito nella mattinata dal porto friulano, trasporta 34 contenitori (casse mobili, container e semiri-

morchi). La linea per ora prevede 4 treni settimanali, destinati a crescere nel corso del 2025. Il servizio nasce dalla collaborazione tra il porto di Trieste, l'operatore logistico danese Dfds, l'impresa ferroviaria Sbb e Malpensa Intermodale (società del gruppo Fnm), che gestisce il terminal di Busto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TROVATO L'ACCORDO

La logistica rinnova il contratto e non sciopera

Intesa su aumenti e nuove figure professionali, ma anche penali per i danni ai mezzi e misure contro l'assenteismo

CINZIA ARENA
 Milano

Buste paga più pesanti per personale viaggiante e non, orario di lavoro massimo di 42 ore settimanali, ma anche un giro di vite sull'assenteismo sospetto e penali per i danni ai mezzi. Il primo incidente sarà senza oneri, dal secondo in poi verranno applicate delle franchigie per il lavoratore. Il rinnovo del contratto nazionale del settore logistica, che riguarda un milione di lavoratori, è arrivato dopo una trattativa di nove mesi e anni di vacanza contrattuale. Prevede misure di conciliazione, con un aumento del congedo per la nascita di un figlio o per il matrimonio, possibilità di ferie solidali cedute ai colleghi in difficoltà e una serie di misure contro la violenza di genere. Verrà sottoposto all'approvazione dei lavoratori che dovranno esprimersi entro il 27 gennaio prossimo,

ma ha di fatto già ricevuto il via libera dei sindacati. Sul fronte economico previsti aumenti salariali, in quattro rate, di 230 euro per gli impiegati e di 260 euro per gli autisti. La sigla dell'accordo ha avuto come effetto collaterale il ritiro dello sciopero dell'autotrasporto, fissato per il 9 e il 10 dicembre. Soddisfatte le associazioni di categoria. «Questo rinnovo è particolarmente importante - ha sottolineato Alessandro Peron, segretario generale di Fiap - dato che l'ultima revisione normativa risaleva al 2017. Durante la pandemia era stata aggiornata solo la parte economica, ma questa volta abbiamo rinnovato e modernizzato il 35% degli articoli, cercando di soddisfare le esigenze di lavoratori e imprese». Il nuovo contratto «coniuga il recupero salariale, necessario per con-

trastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa che permetterà alle aziende di affrontare le sfide operative» ha aggiunto Anita, associazione che raggruppa imprese del settore. Tra le principali novità:

Soddisfatti sindacati e associazioni di categorie: giusto compromesso per un settore strategico che rappresenta il 9% del Pil e impiega un milione di persone

l'ammodernamento dei profili professionali, nuove norme per il lavoro agile, la sicurezza sul lavoro, la conferma della disciplina sull'orario di lavoro e la discontinuità per il personale viaggiante. Il presidente di **Confetra**, Carlo De Ruvo ha

parlato di un grande contratto per la rappresentatività delle organizzazioni che lo hanno siglato, tanto da parte datoriale che da quella sindacale. «Nel complesso si tratta - ha sintetizzato - di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti». Numerose le novità normative che riguardano la sezione speciale della cooperazione. «Abbiamo siglato un contratto impegnativo e molto importante per il nostro Paese - afferma Massimo Stronati, presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi - si tratta di un settore nevralgico e strategico che contribuisce allo sviluppo economico del sistema Italia. Con la sigla di questo rinnovo, inoltre è stata aggiunta una giusta valorizzazione al ruolo ed alla peculiarità del socio lavoratore». Di «un contratto importante e moderno dal punto di vista normativo ed economico che redistribuisce gli utili che le imprese hanno rea-

lizzato in questi anni» ha parlato il segretario nazionale della Filt Cgil Michele De Rose sottolineando che «la logistica e il trasporto merci rappresentano il 9% del Pil del Paese e che nel settore sono impiegati tra cui autisti di mezzi pesanti, impiegati, magazzinieri, driver, corrieri e rider». I sindacati si sono dati degli obiettivi e li hanno raggiunti, introducendo nuove figure professionali, legate alla tecnologia e quelle legate al lavoro che, in questi anni è cambiato, come responsabili informatici legati anche alla gestione dei big data e dell'automazione e il mediatore culturale. In particolare l'eliminazione del salario d'ingresso e l'ampliamento della clausola sociale in caso cambio di fornitori nella consegna dell'ultimo miglio sono state inserite per contrastare il precariato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CCNL Logistica, Trasporti e Spedizione: ecco il rinnovo contrattuale 2024-2027

Dopo 9 mesi di negoziati e 4 giorni di trattative ininterrotte, le organizzazioni datoriali e sindacali hanno raggiunto un'intesa che mette tutti d'accordo. L'ultima revisione risaliva al 2017



Nelle prime ore del mattino del 6 dicembre è stato siglato l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro logistica, trasporto merci e spedizione. Dopo 9 mesi di negoziati e 4 giorni di trattative ininterrotte, tutte le organizzazioni datoriali e sindacali hanno raggiunto un'intesa che offre risposte concrete alle esigenze di lavoratori e imprese del settore. Il nuovo contratto coniuga il recupero salariale, necessario per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa che permetterà alle aziende di affrontare le sfide operative. Tra le principali novità figurano: aggiornamento delle regole e condizioni sul lavoro; contrasto all'assenteismo; ammodernamento dei profili professionali; nuove norme per il lavoro agile, la disconnessione, la sicurezza sul lavoro e il contrasto alle discriminazioni di genere; gestione degli appalti e qualificazione della filiera; e la conferma della disciplina sull'orario di lavoro e la discontinuità per il personale viaggiante. Sul fronte economico, il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B), con l'introduzione dell'Elemento Professionale d'Area (EPA), che valorizza le competenze del personale. L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2027, ha portato al ritiro dello sciopero da parte delle organizzazioni sindacali precedentemente previsto per il 9 e 10 dicembre.

Alessandro Peron, segretario generale di FIAP, ha dichiarato: "Questo rinnovo è particolarmente importante, dato che l'ultima revisione normativa risaliva al 2017. Durante la pandemia era stata aggiornata solo la parte economica, ma questa volta abbiamo rinnovato e modernizzato il 35% degli articoli, cercando di soddisfare le esigenze di lavoratori e imprese. Le parti coinvolte si sono dichiarate soddisfatte, anche

se con qualche compromesso, segno di un accordo equilibrato. Tutte le associazioni datoriali hanno lavorato insieme in modo unitario per raggiungere questo risultato. Il contratto coinvolge oltre un milione di lavoratori, posizionandosi come il secondo a livello nazionale e uno dei più strategici, considerando il ruolo fondamentale del settore e la crescita continua dell'occupazione. Tra i risultati principali ci sono la qualificazione della filiera per garantire un mercato più trasparente, il contrasto all'assenteismo, una maggiore flessibilità oraria per aumentare la competitività delle imprese e il rafforzamento di temi chiave come la sicurezza sul lavoro e la parità di genere. Sul fronte salariale sono stati ottenuti risultati significativi. Come FIAP abbiamo sempre sostenuto l'importanza dei lavoratori, vero motore del settore. Un esempio è l'aumento per gli autisti di mezzi pesanti C3, che con il nuovo modello arriva a 290 euro, uno dei più alti mai ottenuti in qualsiasi rinnovo contrattuale di qualsiasi settore, a testimonianza del loro ruolo cruciale per l'intero comparto".

Per il presidente Confetra De Ruvo "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica - oltre 1 milione di addetti - ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

"Il suo rinnovo pertanto - ha continuato De Ruvo - costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo > 25

12 LA SICILIA Sabato 7 Dicembre 2024

economia €



MILANO ↑

Table with 2 columns: Index Name and Value. Rows include Ftse Mib (+0.36), Ftse All Share (+0.32), Ftse Mid Cap (+0.24), Ftse Italia Star (+0.50).

Table with 2 columns: Currency and Value. Rows include Dollaro (1,0568), Yen (158,22), Euro (158,19).

IL COMMENTO

Attesa per la Bce spread ai minimi e Borse euforiche

MICHELE GIACCONE

L'attesa per la riunione di giovedì prossimo nella quale il board della Bce dovrebbe decidere un nuovo taglio dei tassi fa calare i rendimenti dei titoli di Stato. Così anche ieri lo spread è sceso a 108 punti base per poi chiudere a 109 ai minimi degli ultimi tre anni...

In Asia, Tokyo, Sidney e Seul sono state condizionate dalle tensioni in Corea del Sud, mentre le piazze cinesi sono state trattenute dall'attesa di nuove misure di stimolo da parte del governo di Pechino...

Calano i consumi, Pil più a rischio

Per associazioni e commercianti solo gli acquisti di Natale potranno salvare la stima di crescita

Istat e Confcommercio: colpiti i piccoli negozi, vanno bene la grande distribuzione e le vendite online

MARIA GABRIELLA GIANNICE

ROMA. A ottobre i consumi torsono a scendere dopo la ripresa di settembre in tutti i settori merceologici, confermando le difficoltà delle famiglie italiane a spendere. Ma per capire come andranno i consumi del 2024 bisognerà aspettare i dati di Natale. Secondo Istat, le vendite al dettaglio di settembre sono diminuite rispetto a settembre dello 0,5% in valore e dello 0,8% in volume...

Rispetto ad ottobre 2023, le vendite rivalutano, invece, in aumento del 2,6% in valore e del 1,5% in volume. Mentre i consumi alimentari guadagnano un 2,9% in valore e un risicato -0,4% in volume. Dopo la discesa di giugno, la risalita di luglio, il ribasso di agosto, il rimbalzo di settembre, in ottobre si torna in territorio negativo, meglio sospendere il giudizio, dicono dall'Unione nazionale consumatori. Tanto più che, come ricorda il Codacens, nel complesso i consumi nei primi 10 mesi del 2024 rimangono negativi (-0,4%).

Organizzazioni dei consumatori e del commercio guardano con attenzione questi andamenti, che scontano il deficit di fiducia delle famiglie italiane, diventate sempre più accorte. Del resto, i prezzi al dettaglio restano alti. A pagare lo scotto più pesante sono ancora una volta i negozi di vicinato, che da gennaio ad ottobre registrano un calo dello 0,9% in valore e dell'1,3% in volume, e le vendite fuori dai negozi (che perdono lo 0,4%), mentre ad avvantaggiarsi sono la grande distribuzione e il commercio elettronico. Il ripiegamento dei consumi, osserva Confcommercio, «va contestato con la massima attenzione, perché potrebbe anticipare un più generale e ulteriore rallentamento dell'economia italiana nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, e avverte: «Qualora questo andamento negativo delle vendite dovesse ripetersi, non è possibile pensare ad un territorio che raggiunga la pur insoddisfacente crescita del Pil dello 0,5% prospettata dall'Istat».



Via allo shopping di Natale

Consumatori e organizzazioni del commercio sono tutte d'accordo nel dire che saranno i consumi delle feste ad avere l'ultima parola sull'andamento dell'economia italiana. Conferiscono di ricorda che i consumi interni sono tornati determinanti. «Nel periodo luglio-settembre», ricorda l'organizzazione del commercio citando i dati Istat - la spesa delle famiglie è stata l'unica componente di domanda a registrare una variazione congiunturale positiva, con un aumento di 3,8 miliardi che ha permesso di assorbire le riduzioni di 1,1 e 1,4 miliardi registrate da investimenti ed esportazioni.

Sicilia, Istat e Lumsa: «Sos spopolamento aree interne»

PALERMO. In Sicilia si assiste ad uno spopolamento delle aree interne più marcato rispetto al Sud e al resto d'Italia. Ciò preoccupa gli statistici, che invitano a tenere «alta l'attenzione su un fenomeno che nell'isola assume contorni più marcati e non è possibile pensare ad un territorio che non è più popolato. È una perdita di tradizioni, economia, patrimonio immobiliare». Una perdita di abitanti che non è compensata dalla popolazione straniera. In questo caso ci sono dinamiche positive in tutte le province dell'isola con un incremento da 127,44 a 203.340 stranieri (+181,3%) nello stesso periodo preso in considerazione, ma con una maggiore concentrazione nelle province più dinamiche: Trapani (+303,9% da 10.685 a 22.380) con una crescita favorita da settori come l'agricoltura e il turismo; Agrigento (+29,2% da 9.354 a 16.809) con un forte incremento legato alla presenza di lavoratori stagionali; e Ragusa (+33,9% da 37.306 a 33.638). Palermo e Messina hanno incrementi del 10%.

«Sono dati, che uniti alla diminuzione della natalità e a quelli di una popolazione più vecchia assumono contorni non è più popolato. È una perdita di tradizioni, economia, patrimonio immobiliare». Una perdita di abitanti che non è compensata dalla popolazione straniera. In questo caso ci sono dinamiche positive in tutte le province dell'isola con un incremento da 127,44 a 203.340 stranieri (+181,3%) nello stesso periodo preso in considerazione, ma con una maggiore concentrazione nelle province più dinamiche: Trapani (+303,9% da 10.685 a 22.380) con una crescita favorita da settori come l'agricoltura e il turismo; Agrigento (+29,2% da 9.354 a 16.809) con un forte incremento legato alla presenza di lavoratori stagionali; e Ragusa (+33,9% da 37.306 a 33.638). Palermo e Messina hanno incrementi del 10%.

DOCUMENTI INNOVATIVI PER LA RICONOSCIBILITÀ DEI SETTORI

Rinnovati i contratti di lavoro di logistica e noleggi

Revocato lo sciopero dell'autotrasporto. Soddisfatti sindacati e associazioni

ALFONSO ARAGNOLI

ROMA. Arriva il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori del settore logistico, trasporo merci e spedizioni 2024-2027. Con l'accordo, valido fino al 31 dicembre 2027, è stato revocato lo sciopero dell'autotrasporto previsto per lunedì e martedì prossimi. Il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro lordi per il personale non viaggiante e di 260 euro lordi per il personale viaggiante, l'aumento sarà spalmato «in quattro tranches» nell'arco della durata del contratto, spiegano i sindacati. «È un contratto importante e moderno dal punto di vista normativo ed economico, che redistribuisce gli utili che le imprese hanno realizzato in questi anni», afferma il segretario nazionale della Filc-Cgil, Michele De Rose, dopo l'accordo sottoscritto unitariamente a Fil-Cgil e Ultrasporo con 24 associazioni datoriali del settore. E plaudente le stesse associazioni datoriali. «Dopo nove mesi di negoziati e quattro giorni di trattative interrotte è stata raggiunta un'intesa che «offre risposte concrete alle esigenze di lavoratori e imprese del settore», sottolinea Anita, l'associazione nazionale imprese trasporti automobilistici. «Ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato



Autotrasporto, sciopero revocato

dirompente, non solo per le nostre imprese, ma per la stessa collettività», afferma il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo. «Abbiamo siglato un contratto impegnativo e molto importante per il nostro Paese, si tratta di un settore nevralgico e strategico che coinvolge ogni anno un milione di addetti e che contribuisce allo sviluppo economico del sistema Italia», aggiunge il presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi, Massimo Stronati. Per Legacoop il contratto interviene in modo significativo anche un ulteriore passo avanti verso il riconoscimento del settore. Questo il primo contratto collettivo siglato in Italia in tre diverse lingue (italiano, inglese e francese), e sarà poi tradotto in ulteriori altre lingue rispettando così le diverse etnie, lingue e religioni dei lavoratori. Il contratto potrà essere utilizzato da tutte le aziende di noleggio e distribuzione che lo desiderano, confermando quanto il lavoro di Assodimi/Assonole vada incontro a tutte le aziende del comparto, comprese quelle non ancora associate.

STUDIO DELLA UIL

Pnrr: impegni 70%, speso il 26% in ritardo Lavoro e Agricoltura

ROMA. 194,4 miliardi stanziati; 256,792 progetti attivati; 136,5 miliardi (70,2% del totale) il valore dei progetti ammessi a finanziamento; 51,3 miliardi (20,4% del totale) la spesa effettiva. Questi i dati - aggiornati al 27 luglio 2024 - che emergono da un'analisi dello stato di attuazione del "Pnrr", presentata ieri dalla UIL.

«Stiamo entrando nell'ultimo biennio di attuazione, forse quello più importante, e allora è doveroso chiederci e verificare a che punto siamo arrivati. Quante sono le risorse spese e quelle impegnate, quanti e quali progetti sono stati ammessi, finanziati e canonizzati», ha dichiarato la segretaria confederale della UIL, Ivana Veronesi. «Qualcosa si sta muovendo, al livello di impegni, ma è ancora molto bassa la spesa effettiva», ha proseguito Veronesi. «È vero che il nostro Paese ha ricevuto la sesta rata del "Pnrr" da parte dell'Ue la settimana scorsa, ma - ha sottolineato la sindacalista - è altrettanto vero che, con la revisione del Piano operato nel 2023, si sono spostati molti degli obiettivi e dei target all'ultimo biennio di attuazione». «Tornando all'analisi - ha commentato Veronesi - spiccato dato della spesa effettiva del ministero del Lavoro: su 8,4 miliardi affidati, la spesa effettiva è di 2,8 (33,2%). Il ministero dell'Agricoltura ha un livello di spesa del 4,8% (170 milioni) mentre il ministero del Turismo è fermo all'8,1% (195 milioni). Sono, invece, più avanti nella

spesa il ministero delle Imprese (48,6%) e quello dell'Ambiente (42,5%). «Se analizziamo i dati per le Missioni del Piano - ha proseguito Veronesi - la Missione 1 (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo) presenta un livello di spesa pari al 44,4%; la Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) è al 29,7%; la Missione 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile) è al 27,8%; la Missione 4 (Istruzione e ricerca) è al 22,4%; la Missione 5 (Salute) è all'11,6%; la Missione 5 (Inclusione e coesione) è all'8,2%; infine la Missione 7 (RePowerEU), non ha ancora effettuato spesa effettiva. «Dati diversi, invece, emergono - ha evidenziato Veronesi - se analizziamo i progetti ammessi a finanziamento: la Missione 3 presenta un livello di attuazione pari al 97%, la Missione 6 è all'88,5%; la Missione 5 è all'85,7%; la Missione 4 all'82,1%; la Missione 2 al 71,2%; la Missione 1 al 51,8%». «I dati rilevano, purtroppo, un andamento ancora molto lento nella messa a terra del progetto. Siamo di fronte a una sfida: spendere presto e bene le risorse europee per generare lavoro di qualità, sviluppo e benessere. Occorre contrastare il rallentamento degli investimenti per fermare le crescenti disparità regionali, generazionali e di genere, con azioni volte a garantire uno sviluppo sostenibile con al centro il lavoro di qualità».

ONLINE

Rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione: ecco gli aumenti

<https://www.corrierenazionale.it/2024/12/06/rinnovato-il-ccnl-logistica-trasporto-e-spedizione-ecco-gli-aumenti/>

A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, è stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre.

Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori.

Per il presidente Confetra De Ruvo “al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale”.

“Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell’assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia.”

Rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione. Confetra: “Ha prevalso il buon senso”

https://www.ilnautilus.it/trasporti/legislazione/2024-12-06/rinnovato-il-ccnl-logistica-trasporto-e-spedizione-confetra-ha-prevalso-il-buon-senso_153616/

Roma – A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, è stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre.

Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori.

Per il presidente Confetra De Ruvo “al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale”.

“Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell’assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia.”

Firmato il rinnovo del Ccnl logistica, trasporto merci e spedizione

Soddisfazione per il sindacato confederale che revoca lo sciopero prenatalizio

<https://www.shippingitaly.it/2024/12/06/firmato-il-rinnovo-del-ccnl-logistica-trasporto-merci-e-spedizione/>

È stato siglato l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro logistica, trasporto merci e spedizione. Dopo nove mesi di negoziati e quattro giorni di trattative ininterrotte, tutte le organizzazioni datoriali e sindacali al tavolo hanno raggiunto l'intesa.

Secondo l'associazione confindustriale dell'autotrasporto Anita "il nuovo contratto coniuga il recupero salariale, necessario per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa che permetterà alle aziende di affrontare le sfide operative. Tra le principali novità figurano: aggiornamento delle regole e condizioni sul lavoro; contrasto all'assenteismo; ammodernamento dei profili professionali; nuove norme per il lavoro agile, la disconnessione, la sicurezza sul lavoro e il contrasto alle discriminazioni di genere; gestione degli appalti e qualificazione della filiera; e la conferma della disciplina sull'orario di lavoro e la discontinuità per il personale viaggiante. Sul fronte economico, il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B), con l'introduzione dell'Elemento Professionale d'Area (Epa), che valorizza le competenze del personale".

L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2027, ha portato al ritiro dello sciopero da parte delle organizzazioni sindacali precedentemente previsto per il 9 e 10 dicembre. Per il presidente Confetra Carlo De Ruvo "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, rimarcando "il rigetto di tutte le richieste di flessibilità avanzate dalle controparti" hanno espresso soddisfazione e così riepilogato i punti salienti dell'accordo: "Ammodernamento dei profili professionali e inserimento dei profili legati alla tecnologia e alle nuove figure professionali del settore. Eliminazione del 6J a partire dal 31 dicembre 2025.

recuperata la contrattazione sulla discontinuità del personale autista; clausola sociale per i driver e riduzione a 42 ore dell'orario; incremento della trasferta minima contrattuale; aumento dei permessi per nascita, affidamento e adozione di figli e in caso di lutto; introduzione delle ferie solidali; regolamentazione dei danni con il primo danno senza oneri per i driver; qualificazione della filiera dei fornitori; incremento della normativa contrattuale sulla sicurezza e introduzione dell'rlss; introduzione delle tutele per le persone vittime di violenze di genere; aumento del comparto e delle coperture economiche per le malattie gravi; nella sezione cooperazione mensilizzazione degli istituti e introduzione delle coperture economiche contrattuali per malattia e infortuni".

Firmato l'accordo per il rinnovo del contratto del settore della logistica, trasporto merci e spedizione per il periodo 2024-2027

<https://www.informare.it/news/gennews/2024/20241714-Firmato-accordo-rinnovo-contratto-logistica.asp>

Prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante e di 260 euro per il personale viaggiante

Nelle prime ore del mattino di oggi è stato siglato l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore della logistica, trasporto merci e spedizione, che interessa circa un milione di lavoratori e che è stato raggiunto dopo nove mesi di negoziati e quattro giorni di trattative ininterrotte. Sul fronte economico, il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B), con l'introduzione dell'Elemento Professionale d'Area (EPA), che valorizza le competenze del personale. L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2027, ha portato al ritiro dello sciopero da parte delle organizzazioni sindacali precedentemente previsto per il 9 e 10 dicembre.

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno specificato che l'accordo introduce corpose le modifiche sulla parte normativa: viene ridotto l'orario di lavoro; si ammodernano i profili professionali, adeguandoli alla tecnologia e alle nuove figure del settore; si introduce una clausola sociale per gli autisti e gli stessi vengono esonerati dal rimborsare il danno al mezzo nel caso di primo incidente; si riconosce la figura dell'RLSS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito).

«Il nuovo contratto - hanno commentato la segretaria confederale della Uil, Vera Buonomo, e il segretario generale della Uiltrasporti, Marco Verzari - combina il recupero salariale, essenziale per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa, utile per affrontare le sfide operative di un settore in continua trasformazione. Tra le novità principali, si segnalano l'introduzione di regole per il lavoro agile e il diritto alla disconnessione, il miglioramento delle misure di sicurezza sul lavoro, il contrasto alle discriminazioni di genere, l'aumento del periodo di comporto e delle coperture economiche per le malattie gravi e l'ammodernamento dei profili professionali per renderli più aderenti alle necessità attuali». «Inoltre - hanno aggiunto i due dirigenti sindacali - il rinnovo disciplina con maggiore attenzione la gestione degli appalti e la qualificazione della filiera logistica, confermando le regole sull'orario di lavoro e con una procedura ben definita per il riconoscimento della discontinuità per il personale viaggiante».

Riferendosi al trattamento economico, Buonomo e Verzari hanno evidenziato che «complessivamente l'aumento medio delle retribuzioni si attesta intorno al 14,31%, un risultato positivo per un settore strategico dell'economia italiana». «L'accordo raggiunto - hanno concluso - non solo favorisce una maggiore equità retributiva, ma offre anche risposte concrete alle sfide future, con un'attenzione sempre più marcata verso la sostenibilità e l'innovazione».

«Al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà - ha dichiarato il presidente della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), Carlo De Ruvo - ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica - oltre un milione di addetti - ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano tanto da parte datoriale che da quella sindacale. Il suo rinnovo, pertanto, costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso - ha concluso De Ruvo - si tratta di un rinnovo soddisfacente senza vincitori né vinti in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia».

«Questo rinnovo - ha sottolineato Alessandro Peron, presidente della Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali (FIAP) - è particolarmente importante, dato che l'ultima revisione normativa risaliva al 2017. Durante la pandemia era stata aggiornata solo la parte economica, ma questa volta abbiamo rinnovato e modernizzato il 35% degli articoli, cercando di soddisfare le esigenze di lavoratori e imprese. Le parti coinvolte si sono dichiarate soddisfatte, anche se con qualche compromesso, segno di un accordo equilibrato. Tutte le associazioni datoriali hanno lavorato insieme in modo unitario per raggiungere questo risultato». Peron ha osservato che «sul fronte salariale sono stati ottenuti risultati significativi. Come FIAP - ha evidenziato - abbiamo sempre sostenuto l'importanza dei lavoratori, vero motore del settore. Un esempio è l'aumento per gli autisti di mezzi pesanti C3, che con il nuovo modello arriva a 290 euro, uno dei più alti mai ottenuti in qualsiasi rinnovo contrattuale di qualsiasi settore, a testimonianza del loro ruolo cruciale per l'intero comparto».

CCNL logistica, spedizione rinnovato fino al 31 dicembre 2027

<https://www.pressmare.it/it/comunicazione/comunicati/2024-12-06/ccnl-logistica-spedizione-rinnovato-fino-31-dicembre-2027-81338>

Fedespedi, Federazione Nazionale Imprese Spedizioni Internazionali, annuncia che a 9 mesi dalla sua scadenza e dopo 4 giorni di trattativa serrata, è stato rinnovato nella notte il CCNL logistica, trasporto merci e spedizione e, conseguentemente, sono state revocate le due giornate di sciopero proclamate dalle organizzazioni sindacali per il 9 e 10 dicembre 2024.

Con riferimento al profilo economico, il rinnovo prevede un aumento medio di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante personale e alcune novità che hanno aperto la strada a un nuovo sistema retributivo. Il rinnovo è intervenuto anche sul profilo normativo soprattutto in termini di flessibilità, bilanciando le esigenze organizzative delle aziende e quelle di equilibrio tra vita privata e professionale dei lavoratori.

Altro punto di valore del rinnovo è la durata del nuovo CCNL, che sarà in vigore fino al 31 dicembre 2027.

Il segretario generale di Fedespedi, Stefano Brambilla, evidenzia: "L'accordo raggiunto è, come sempre, frutto di un negoziato e quindi di compromessi che hanno permesso di fare significativi passi avanti sugli obiettivi tradizionali perseguiti dalle componenti datoriali, soprattutto in termini di flessibilità necessaria a rafforzare la competitività delle aziende del nostro settore. Al contempo, l'accordo risponde alle esigenze di recupero del potere di acquisto da parte dei lavoratori".

Il presidente di Fedespedi, Alessandro Pitto, commenta: "Si tratta di un risultato per noi equilibrato, a cui si è pervenuti grazie alla collaborazione attiva di tutte le parti al tavolo, all'unitarietà delle delegazioni datoriali e alla consapevolezza dell'importanza di ottenere un rinnovo contrattuale in grado di incidere sull'evoluzione del mercato del lavoro".

Fedespedi è tra le parti datoriali firmatarie del Contratto Collettivo nazionale del lavoro "Logistica, Trasporto Merci e Spedizione", rappresentate dalla capo delegazione Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (comunicato stampa Confetra).

Rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione

https://www.logisticamanagement.it/it/articles/20241206/rinnovato_il_ccnl_logistica_trasporto_e_spedizione
e

A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, è stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre.

Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori. Per il presidente Confetra De Ruvo "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

"Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia."

Dopo nove mesi rinnovato il contratto nazionale della logistica

<https://www.shipmag.it/dopo-nove-mesi-rinnovato-il-ccnl-logistica-trasporto-e-spedizione/>

Stabilito un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027

Roma – A nove mesi dalla sua scadenza, nella notte, è stato rinnovato il Ccnl ogistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le due giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre. Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027.

“Ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività”, ha commentato il presidente di Confetra Carlo De Ruvo.

“E’ un contratto importante e moderno dal punto di vista normativo ed economico che redistribuisce gli utili che le imprese hanno realizzato in questi anni”, aggiunge il segretario nazionale della Filt Cgil Michele De Rose sul contratto sottoscritto unitariamente a Fit Cisl e Uiltrasporti con 24 associazioni datoriali del settore, sottolineando che “la logistica e il trasporto merci rappresentano il 9% del pil del paese e nel settore sono impiegate un milione di lavoratrici e lavoratori tra cui autisti di mezzi pesanti, impiegati, magazzinieri, driver, corrieri e rider”.

Logistica, trasporto merci e spedizioni: rinnovato il Contratto collettivo nazionale

Revocate le due giornate di sciopero proclamate dalle organizzazioni sindacali per il 9 e 10 dicembre

<https://www.informazionimarittime.com/post/logistica-trasporto-merci-e-spedizioni-rinnovato-il-contratto-collettivo-nazionale&rss=rss>

La Federazione Nazionale Imprese Spedizioni Internazionali (Fedespedit) annuncia che a nove mesi dalla sua scadenza e dopo quattro giorni di trattativa serrata, è stato rinnovato nella notte il CCNL logistica, trasporto merci e spedizione e, conseguentemente, sono state revocate le due giornate di sciopero proclamate dalle organizzazioni sindacali per il 9 e 10 dicembre. Con riferimento al profilo economico, il rinnovo prevede un aumento medio di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante personale e alcune novità che hanno aperto la strada a un nuovo sistema retributivo. Il rinnovo è intervenuto anche sul profilo normativo soprattutto in termini di flessibilità, bilanciando le esigenze organizzative delle aziende e quelle di equilibrio tra vita privata e professionale dei lavoratori.

Altro punto di valore del rinnovo è la durata del nuovo CCNL, che sarà in vigore fino al 31 dicembre 2027. Il segretario generale di Fedespedit, Stefano Brambilla, evidenzia: "L'accordo raggiunto è, come sempre, frutto di un negoziato e quindi di compromessi che hanno permesso di fare significativi passi avanti sugli obiettivi tradizionali perseguiti dalle componenti datoriali, soprattutto in termini di flessibilità necessaria a rafforzare la competitività delle aziende del nostro settore. Al contempo, l'accordo risponde alle esigenze di recupero del potere di acquisto da parte dei lavoratori".

"Si tratta di un risultato per noi equilibrato – aggiunge il presidente di Fedespedit Alessandro Pitto – a cui si è pervenuti grazie alla collaborazione attiva di tutte le parti al tavolo, all'unitarietà delle delegazioni datoriali e alla consapevolezza dell'importanza di ottenere un rinnovo contrattuale in grado di incidere sull'evoluzione del mercato del lavoro".

Fedespedit è tra le parti datoriali firmatarie del Contratto Collettivo nazionale del lavoro "Logistica, Trasporto Merci e Spedizione", rappresentate dalla capo delegazione Confetra, il cui presidente, Carlo De Ruvo, spiega che "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

Per l'associazione confindustriale dell'autotrasporto Anita "il nuovo contratto coniuga il recupero salariale, necessario per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa che permetterà alle aziende di affrontare le sfide operative. Tra le principali novità figurano: aggiornamento delle regole e condizioni sul lavoro; contrasto all'assenteismo; ammodernamento dei profili professionali; nuove norme per il lavoro agile, la disconnessione, la sicurezza sul lavoro e il contrasto alle discriminazioni di genere; gestione degli appalti e qualificazione della filiera; e la conferma della disciplina sull'orario di lavoro e la discontinuità per il personale viaggiante. Sul fronte economico, il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B), con l'introduzione dell'Elemento Professionale d'Area (Epa), che valorizza le competenze del personale".

Le organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, ricordando "il rigetto di tutte le richieste di flessibilità avanzate dalle controparti" hanno rivendicato un accordo utile per i lavoratori, riepilogando i principali passi avanti compiuti: "Ammodernamento dei profili professionali e inserimento dei profili legati alla tecnologia e alle nuove figure professionali del settore; eliminazione del 6J a partire dal 31 dicembre 2025; Recuperata la contrattazione sulla discontinuità del personale autista; clausola sociale per i driver e riduzione a 42 ore dell'orario; incremento della trasferta minima contrattuale; aumento dei permessi per nascita, affidamento e adozione di figli e in caso di lutto; introduzione delle ferie solidali; regolamentazione dei danni con il primo danno senza oneri per i driver; qualificazione della filiera dei fornitori; incremento della normativa contrattuale sulla sicurezza e introduzione dell'rlss; introduzione delle tutele per le persone vittime di violenze di genere; aumento del compenso e delle coperture economiche per le malattie gravi; nella sezione cooperazione mensilizzazione degli istituti e introduzione delle coperture economiche contrattuali per malattia e infortuni".

Confetra: “Rinnovo CCNL logistica, trasporto e spedizione, soddisfacente per entrambe le parti”

<https://www.corrieremarittimo.it/logistic-transport/confetra-rinnovo-ccnl-logistica-trasporto-e-spedizione-soddisfacente-per-entrambe-le-parti/#:~:text=entrambe%20le%20parti%E2%80%9D-,Confetra%3A%20%E2%80%9CRinnovo%20CCNL%20logistica%2C%20trasporto%20e%20spedizione%2C,soddisfacente%20per%20entrambe%20le%20parti%E2%80%9D&text=ROMA%20%E2%80%93%20Sottoscritto%20stanotte%20il%20CCNL,fino%20al%2031%20dicembre%202027.>

ROMA – Sottoscritto stanotte il CCNL logistica, trasporto e spedizione a nove mesi dalla sua scadenza, il nuovo CCNL avrà vigenza fino al 31 dicembre 2027.

“Al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso” – ha commentato il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo – “che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività” – E’ stato infatti revocato lo sciopero di due giornate programmato per il 9 e 10 dicembre – “ Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale”.

“Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell’assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia”.

Autisti, 260 euro di aumento in busta paga. Intesa sul Ccnl, revocato lo sciopero del 9 e 10 dicembre

<https://www.uominietrasporti.it/home/autisti-260-euro-di-aumento-in-busta-paga-intesa-sul-ccnl-revocato-lo-sciopero-del-9-e-10-dicembre/>

Accordo nella notte dopo quattro giorni di trattative intense tra associazioni datoriali e sindacati confederali. Gli aumenti in busta paga vanno da 230 euro per il personale non viaggiante a 260 euro per gli autisti livello 3B. Tra le altre novità, l'indennità professionale (EPA), contrasto dell'assenteismo e nuova disciplina sull'orario di lavoro

Accordo nella notte, dopo quattro giorni di trattative intense, per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del trasporto merci e logistica. Revocato lo sciopero indetto per il 9 e 10 dicembre.

Dopo nove mesi di negoziati e quattro giorni di trattative ininterrotte – si legge in una nota delle associazioni datoriali, tra cui Anita, Confetra, Fiap e Conftrasporto – tutte le organizzazioni datoriali e sindacali hanno raggiunto un'intesa che offre risposte concrete alle esigenze di lavoratori e imprese del settore.

Aumenti in busta paga

Sul fronte economico, il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B), con l'introduzione dell'Elemento Professionale d'Area (EPA), che valorizza le competenze del personale.

Revocato lo sciopero

L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2027, ha portato al ritiro dello sciopero da parte delle organizzazioni sindacali precedentemente previsto per il 9 e 10 dicembre.

Assenteismo nel mirino

Tra le principali novità, un aggiornamento delle regole e condizioni sul lavoro; contrasto all'assenteismo; ammodernamento dei profili professionali; nuove norme per il lavoro agile, la disconnessione, la sicurezza sul lavoro e il contrasto alle discriminazioni di genere; gestione degli appalti e qualificazione della filiera; e la conferma della disciplina sull'orario di lavoro e la discontinuità per il personale viaggiante. «Il nuovo contratto – conclude la nota – coniuga il recupero salariale, necessario per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa che permetterà alle aziende di affrontare le sfide operative».

Aumenti, assenteismo, permessi e clausola sociale: ecco tutte le novità del Ccnl trasporto e logistica

<https://www.uominietrasporti.it/home/aumenti-assenteismo-permessi-e-clausola-sociale-ecco-tutte-le-novita-del-ccnl-trasporto-e-logistica/>

Tutti d'accordo – associazione datoriali e sindacati - nel dire che si tratta di un rinnovo molto importante dal punto di vista normativo. Gli aumenti in busta paga arriveranno in 4 tranches, la prima a gennaio 2025. Ora l'accordo dovrà essere votato dai lavoratori sul territorio entro il 27 gennaio prossimo e durerà fino alla fine del 2027

Buste paga più pesanti per personale viaggiante e non, ma anche stretta sull'assenteismo con decurtazione dallo stipendio per malattie sospette che iniziano il giorno prima di una festività, più permessi per la nascita di un figlio o per il matrimonio, mentre viene introdotta la possibilità delle ferie solidali a beneficio di colleghi in difficoltà e una serie di misure contro la violenza di genere. Infine, regolamentati anche i danni ai mezzi: il primo sarà senza oneri, poi verranno applicate delle franchigie per il lavoratore. Sono queste in estrema sintesi le novità più importanti del nuovo contratto collettivo nazionale per il trasporto delle merci e la logistica, rinnovato durante la notte dopo 9 mesi di trattative. Un contratto che verrà sottoposto all'approvazione dei lavoratori che dovranno esprimersi entro il 27 gennaio prossimo, ma sul quale sia le associazioni datoriali che i sindacati hanno già espresso soddisfazione.

Ccnl rinnovato che mette tutti d'accordo

Il contratto, che interessa circa un milione di lavoratori e che sarà in vigore fino al 31 dicembre 2027, è stato oggetto di revisione profonda durante le trattative. "Questo rinnovo è particolarmente importante – è l'opinione di Alessandro Peron, segretario generale di Fiap – dato che l'ultima revisione normativa risaliva al 2017. Durante la pandemia era stata aggiornata solo la parte economica, ma questa volta abbiamo rinnovato e modernizzato il 35% degli articoli, cercando di soddisfare le esigenze di lavoratori e imprese". Un rinnovo significativo anche secondo Confetra. "Testimonia – ha affermato il presidente De Ruvo – il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia."

Anche la Filt Cgil ha sottolineato l'importanza delle nuove norme. "È un contratto importante e moderno dal punto di vista normativo ed economico che redistribuisce gli utili che le imprese hanno realizzato in questi anni – ha detto il segretario nazionale Michele De Rose – Ci siamo dati degli obiettivi e li abbiamo raggiunti senza effettuare nemmeno un'ora di sciopero". A cui fa eco la Fit Cisl: "Un rinnovo che ci soddisfa – ha detto il segretario nazionale Maurizio Diamante – sia dal punto di vista economico che normativo. Avevamo presentato una piattaforma ambiziosa che coniugava una importante richiesta economica figlia del recupero inflazionistico degli anni 2022 e 2023 insieme a richieste normative importanti".

Così gli aumenti in busta paga

Per il personale viaggiante gli aumenti vanno da 290,53 euro in totale per il livello C3 fino a 175,27 euro per il livello L. Sono divisi in due istituti: l'incremento tabellare e l'EPA, l'indennità legata alle attività e verranno erogati in 4 tranches, la prima a partire dal 1° gennaio 2025, un altro aumento scatterà il 1° gennaio 2026, poi ancora nel 2027, in due step, il primo a gennaio e il secondo a giugno. Ecco la tabella dell'accordo.

Stretta all'assenteismo

Tra le novità più importanti, la stretta all'assenteismo. Il nuovo Ccnl prevede diverse decurtazioni in caso di malattie che cominciano il giorno prima o il giorno dopo le festività. Per esempio, per il quarto evento di questo tipo è prevista una decurtazione del 25% della retribuzione, mentre per il quinto evento sarà pari al 50%, al sesto pari al 75%, oltre l'azienda non sarà tenuta al pagamento della giornata.

Più permessi e rispetto di genere

Aumentano i permessi: in caso di nascita o adozione di un figlio si aggiungono due giorni a quelli previsti per legge, in caso di matrimonio si ha diritto a 15 giorni che non intaccano le ferie, mentre in caso di lutto si può chiedere tre giorni di astensione dal lavoro (che diventano 4 in caso di viaggio per raggiungere il defunto). Spuntano anche le ferie di solidarietà, precedentemente non contemplate da questo Ccnl, a favore di colleghi in difficoltà con malattie di congiunti. Introdotte diverse tutele per le persone vittime di violenza di genere con indicazioni precise su come denunciare e l'istituzione di commissioni ad hoc per la vigilanza.

Clausola sociale per l'ultimo miglio

Introdotta la clausola sociale per i drivers: in caso di cambio di fornitore nella logistica urbana dovranno essere applicate le tutele sociali, inoltre l'orario di lavoro potrà avere una durata massima di 42 ore settimanali.

Danni ai mezzi

Regolamentato anche i danni ai mezzi di trasporto: il primo sarà senza conseguenze per i drivers, mentre dal secondo l'azienda potrà applicare degli addebiti qualora il danno superi i 1.000 euro. Ai lavoratori che utilizzano un mezzo con massa superiore ai 35 quintali sarà addebitato anche l'intero importo del danno in caso di dolo o colpa grave.

Rinnovato il CCNL logistica. Confetra: "Ha prevalso il buon senso"

<https://www.primomagazine.net/2024/12/rinnovato-il-ccnl-logistica-confetra-ha.html>

7 dicembre 2024 - A 9 mesi dalla sua scadenza è stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre.

Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori.

Per il presidente Confetra De Ruvo

"al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirimpente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

"Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia."